

Montezemolo attacca Casini

Critiche alla società civile (Marcegaglia e Passera) presente a Chianciano



IL CASO

Una nota di «Italia Futura» sulla lista dei centristi L'Udc: e le vostre proposte?

di MARIO AJELLO

ROMA - A Italia Futura, l'associazione che fa capo a Luca Cordero di Montezemolo, non è piaciuta la convention del nuovo centro a Chianciano Terme. Da dove sarebbe emersi, secondo un editoriale pubblicato sul sito dell'associazione, «messaggi confusi». «Monti dopo Monti - incalza l'estensore montezemoliano della nota - è un programma davvero troppo scarso per una grande nazione». E ancora: «Se al pescatore Casini va dato atto di avere fatto buona pesca con poca pastura, il fritto misto che esce dalle cucine di Chianciano rischia di essere una pietanza indigesta per gli elettori e per il Paese».

La replica di Casini non è all'insegna della polemica. Il leader centrista preferisce pubblicare, senza citare né il pensatario di Montezemolo né il suo ispiratore, le foto dell'ap-

puntamento toscano sulla sua pagina Facebook, per rimarcare la forza e l'importanza dell'evento. In più Casini sceglie il suo account Twitter per una risposta sempre all'insegna del soft. Pubblica una foto scattata ieri che lo ritrae insieme a Lorenzo Cesa a Napoli mentre posano accanto alle inconfondibili locomotrici rosse dell'azienda ferroviaria di cui è socio Montezemolo: «Io e Cesa viaggiamo con Italo-Treno, è la concorrenza bellezza». Concorrenza anche elettorale? Perciò l'ex presidente di Confindustria - che non ha ancora sciolto le riserve su un suo eventuale impegno in politica - ha ospitato sul sito di Italia Futura le critiche al nuovo corso dell'area moderata con la lista per l'Italia?

Nelle prime file in sala a Chianciano, prosegue la nota montezemoliana, sedevano «persone rispettabili ma che poco hanno di nuovo: da De Mita a Pomicino, da La Malfa a Pisanu e financo **Renata Polverini**». «Si intuisce poi - si legge ancora - il profilo di una classe dirigente locale che, soprattutto nel Meridione, incarna abitudini e comportamenti lontanissimi dal rappresenta-

re quello che l'Italia chiede oggi alla politica. Il rischio di proseguire una politica che ha spesso visto l'Udc montiana a Roma e lombardiana in Sicilia è quanto mai concreto». Anche se in verità in Sicilia l'Udc è stata spesso avversaria del governatore Lombardo (che infatti lasciò quel partito) e adesso, alle prossime elezioni regionali del 28 ottobre,

Raffaele Lombardo punta su Gianfranco Micciché ossia su un candidato alternativo a quello scelto dai centristi insieme al Pd, Rosario Crocetta.

La polemica italfuturista va anche a colpire - in linea con il titolo dell'articolo: «La pesca a strascico di Casini e i



docili tonni della società civile» - alcuni esponenti dell'imprenditoria come Emma Marcegaglia e, sempre senza fare nomi, membri del governo Monti come Corrado Passera e altri: «Possibile che ai ministri e ai viceministri accorsi a Chianciano non sia venuto in mente di prendere del tempo per capire la reale concretezza dell'operazione centrista prima di spendere il loro piccolo o grande patrimonio di credibilità?». Parole che naturalmente non vengono gradite dai bersagli cui si rivolgono. E che un dirigente dell'Udc qual è Enzo Carra respinge così, citando anche altri critici della convention di Chianciano: «Da persone serie e perbene come Nicola Rossi, Oscar Giannino, Luca di Montezemolo, Andrea Romano, è giusto attendersi analisi e non battute. Noi aspettiamo». Il segretario Cesa vede nelle polemiche un segno di attenzione: «Che il giorno dopo la festa di Chianciano tutte le reazioni politiche si incentrino sulla proposta dell'Udc è la prova tangibile che abbiamo prodotto l'unica novità politica di questi mesi. Poco importa che vi siano critiche o evidenti gelosie». «Basta con i personalismi» è il messaggio che Rocco Buttiglione invia a Montezemolo e Cesa aggiunge: «C'è spazio soltanto per chi ritiene di mettersi in gioco con generosità». Buttiglione si sofferma pure sul prima della convention di Chianciano. E racconta: «Montezemolo era stato invitato a quell'appuntamento ed è ancora invitato a stare con noi». Montezemolo però a Chianciano non è andato e a dispetto delle previsioni neppure si è fatto vedere l'economista (ex pd) Nicola Rossi, uno dei fedelissimi del gruppo montezemoliano, il quale s'è limitato a inviare alla festa dell'Udc uno scarno saluto per iscritto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA